

di L. 180.400 e' unica; l'Istituto, in forza del richiamato regolamento, di cui al contratto 10 ottobre 1930, ridusse il suo credito ipotecario a L. 80.400, ottenendo dalla Societa' il vertamento a forfait di L. 50.000, a congruaglio partite diverse, tra cui quella relativa alla detta quota di credito.

Nel contratto 10 ottobre 1930 non si regola però il grado ipotecario, cosicché potrebbe sorgere, in sede di graduazione, in un eventuale giudizio di vendita dello stabile, la discussione sul grado spettante ai due crediti.

La Societa', per evitare tale questione, ed al fine di chiudere la propria liquidazione, propone che l'Istituto acquisti il di lei credito di L. 119.600, per cui l'ipoteca e' già accesa; in tal modo ogni discussione sarebbe eliminata, perché l'Istituto diventerebbe titolare della intera ipoteca.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'En. Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di sua competenza e perché, in caso di una decisione di massima favorevole, voglia dare mandato al Direttore Generale di stabilire, in base ad apposita perizia dell'immobile